



Rifiuti: accordo su contratto igiene ambientale, resta art.18

(AGI) - Roma, 12 lug. - Firmato il protocollo d'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 40.000 dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale, scaduto lo scorso 31 dicembre 2013, e sospeso lo sciopero programmato per i giorni 13 e 14 luglio. Il testo è stato sottoscritto da Assoambiente (aderente Fise/Confindustria) e dai sindacati Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel. L'intesa prevede il mantenimento delle garanzie sui licenziamenti individuali, cioè l'applicazione dell'articolo 18 invece del Jobs Act, e il rafforzamento delle clausole sociali in caso di cambi di appalto. Soddisfazione è stata espressa dalle organizzazioni datoriali e sindacali.

Secondo Antonio Piras, segretario generale della Fit-Cisl, è stato mantenuta "l'unicità del trattamento contrattuale per i lavoratori delle imprese pubbliche e private per cui il trattamento economico è lo stesso, così come le tutele, a partire dal rafforzamento del welfare. Di "importanti elementi di tutela e diritti" parla il segretario generale Uil Trasporti, Claudio Tarlazzi, secondo cui "i prossimi incontri in calendario di questo mese devono servire a completare il rinnovo, come già avvenuto con Utilitalia, per non disallineare le condizioni economiche dei lavoratori appartenenti ad uno stesso settore. Dal 1 agosto scatterà la prima tranches di aumento salariale per i dipendenti Utilitalia, parimenti deve avvenire anche per quelli delle imprese private di igiene ambientale". Assoambiente fa da parte sua rilevare che è stato concordato l'aumento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore, "contestualmente riducendo i costi per il lavoro straordinario svolto entro certi limiti".

Inoltre, vengono previste "importanti penalizzazioni economiche a carico dei lavoratori eccessivamente colpiti da frequenti 'morbilità', fatte salve le gravi malattie e comunque oltre una franchigia per eventi di malattia considerati 'fisiologici'". (AGI) Ing (Segue)



Rifiuti: accordo su contratto igiene ambientale, resta art.18 (2)

(AGI) - Roma, 12 lug. - E' stato inoltre concordato un livello base per le mansioni piu' elementari, nell'ambito dell'inquadramento del personale, inferiore del 20% rispetto all'attuale. L'accordo prevede una salvaguardia, con applicazione delle tutele precedenti, per i lavoratori gia' presenti nel settore prima dell'introduzione della normativa di legge sulle 'tutele crescenti', qualora siano interessati da passaggi di appalto successivamente alla data di entrata in vigore del Ccnl". Assoambiente evidenzia poi l'istituzione di un fondo di solidarieta' bilaterale, "destinato principalmente ad agevolare l'esodo anticipato dei lavoratori. A fronte di cio', la parte economica dell'accordo prevede un aumento a regime di 92 euro in busta paga e di ulteriori 28 euro suddivisi tra diversi istituti di 'welfare contrattuale', da spalmarsi entro il 30 giugno 2019". L'intesa sara' perfezionato nei dettagli in occasione dei prossimi incontri, gia' fissati a partire dalla prossima settimana.

"Questo rinnovo contrattuale", ha evidenziato il vice presidente di Fise Assoambiente, Emilio De Vizia, "unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli Appalti Pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualita' dei servizi e sulla produttivita' e non piu' solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori".

(AGI) Ing
121643 LUG 16

>> Itaipress

RIFIUTI: CCNL AMBIENTE, DE VIZIA "SI APRE NUOVA FASE"

ROMA (ITALPRESS) - "Questo rinnovo contrattuale , "unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli Appalti Pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualita' dei servizi e sulla produttivita' e non piu' solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori, con il solo fine di far ricadere sulla qualita' del servizio, e quindi sui 3sscittadini, le conseguenze negative di una compressione salariale e di una inadeguata imprenditorialita'". Così' il vice presidente di Fise Assoambiente, Emilio De Vizia, in merito alla firma del Protocollo d'intesa che contiene gli elementi essenziali per la definitiva sottoscrizione del rinnovo del Ccnl dei circa 40.000 dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale, scaduto lo scorso 31 dicembre 2013.

(ITALPRESS).

ads/com

12-Lug-16 18:58

NNNN